

Protocollo Continuità e Orientamento

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

Triennio 2025/2028

Accoglienza



"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l'identità del singolo individuo." (D.M. 4/3/91)

Continuità



Orientamento



"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". D. M. 22/12/2022 n.328

PREMESSA

Il valore educativo dell'orientamento



L'orientamento lungo tutto l'arco della vita, *lifelong guidance*, è riconosciuto come **diritto permanente** di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020).

"Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (*Linee guida per l'orientamento permanente* definite dal D.M. 328/2022 e basate su quelle del 19 febbraio 2014).

Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (**responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico**), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

L'orientamento non si limita alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma si estende a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Il valore educativo dell'orientamento

“La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce”.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia”. (Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022).

La recente “Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico”, che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

In fondo tale impostazione concettuale non è molto diversa da quella già contenuta nella Direttiva Ministeriale 6 agosto 1997, n. 487 che così recita:

"L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia." (Ministero della Pubblica Istruzione, Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997 sull'orientamento, art. 1).

"Realizzare un progetto di orientamento scolastico" "significa quindi individuare il carattere formativo e processuale dell'orientamento, significa sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità...Occorre allora che si programmino e si predispongano le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire le capacità di scelta e di decisione" (Ministero della Pubblica Istruzione Nota n. 3288 del 19/12/1997), capacità trasversali che possano venire insegnate, fin dai primissimi anni di scuola.

"L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento". (Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022).

Fin dalla scuola dell'infanzia è necessario pertanto attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo del bambino. In questo senso, il ricorso a materiali sia informali che strutturali, da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze. L'Orientamento, quindi, costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo, le quali promuovono la conoscenza di sé e dell'altro.

L'azione della scuola nell'orientare le ragazze e i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Continuità ed Orientamento favoriscono lo sviluppo organico e integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi.

La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace.

L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire alle ragazze e ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. Oggi, un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardo alla scelta della scuola secondaria di secondo grado o al mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi.

"La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento"

6.1 Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.

6.2 L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione". (*Linee guida per l'orientamento permanente* definite dal D.M. 328/2022).

E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo, per essere artefici del proprio **progetto di vita**.

In questa prospettiva le attività di **Continuità** e di **Orientamento**, insieme a quelle di **Accoglienza**, diventano fondamentali per l'Istituto comprensivo, perché esse racchiudono tutti gli obiettivi cognitivi ed

educativi che concorrono alla formazione culturale e personale di uno studente sin dalla scuola dell'infanzia; per questo devono costituire parte integrante del curriculum di studio e devono accompagnare gli studenti per tutto il loro arco evolutivo.

Le Linee guida sottolineano, al riguardo, l'importanza di passare da un'**attività di mero orientamento quasi esclusivamente informativo** e, perciò, limitato ai momenti di transizione e decisione, a un **approccio formativo basato sull'organizzazione di un insieme di attività che inducano gli studenti a conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono**, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative **affinché essi possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio, alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.**

LE FINALITA' DELL'AZIONE ORIENTATIVA DELLA SCUOLA SONO MIRATE A COSTRUIRE:

- ❖ un **percorso di orientamento formativo** che, attraverso una **didattica orientativa** basata su un lavoro a lungo termine, coinvolga tutti gli alunni del nostro Istituto partendo e si sviluppi partendo dalla scuola dell'infanzia, intensificandosi negli ultimi due anni della scuola media.
- ❖ un **percorso interdisciplinare** che coinvolga tutti i Consigli di classe tenendo conto dei seguenti **obiettivi comuni**: conoscenza di sé stessi; conoscenza delle proprie capacità; conoscenza dei propri interessi e attitudini; conoscenza della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro).
- ❖ Un **percorso di orientamento informativo** dedicato agli alunni delle classi terze per offrire una molteplicità di informazioni per leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, attitudini, interessi e valori, ma soprattutto del proprio progetto professionale.

STRATEGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno attuate le seguenti azioni:

- ❖ Iniziative di **continuità** atte a favorire il passaggio da un ordine all'altro.
- ❖ Iniziative di **accoglienza** in ingresso e di **orientamento** in uscita.
- ❖ **Sviluppo** degli obiettivi sopra enunciati nei **progetti formativi di ciascuna classe** e nelle programmazioni disciplinari e interdisciplinari dei docenti.
- ❖ **Costruzione di legami e sinergie** con il territorio e con le altre istituzioni scolastiche.
- ❖ Azioni di **coinvolgimento dei genitori.**

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per rendere concreti, in maniera diffusa e capillare, i principi enunciati, l'Istituto Comprensivo n.2-Alghero si è dotato di un protocollo per la continuità e l'orientamento.

Il Protocollo intende delineare i principi a cui attenersi, gli obiettivi a cui tendere, le procedure comuni da seguire, e le strategie che l'Istituto Comprensivo si impegna a perseguire per garantire alle studentesse e agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo.

Il Protocollo si applica a tutte le attività dell'Istituto finalizzate all'orientamento, al passaggio di informazioni, agli interventi di accoglienza, alla progettazione degli Ordini di Scuola per la continuità orizzontale e verticale.

1. ACCOGLIENZA

Il Protocollo continuità e orientamento non può prescindere dal valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali dei soggetti direttamente coinvolti nel processo educativo.

L'accoglienza custodisce in primo luogo il significato della persona e delle sue relazioni, risponde alla necessità sentita dai docenti di collaborare, coordinando il loro intervento educativo, per meglio accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, corrispondendo alla richiesta delle famiglie di interagire proficuamente con la comunità scolastica.

Le scuole dell'Istituto attiveranno percorsi per accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Le fasi di accoglienza degli alunni e delle famiglie sono definite dall'Istituto secondo interventi differenziati secondo l'Ordine di Scuola.

2. CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto delle alunne e degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico.

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola mediante le indicazioni contenute nel presente documento.

Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.
- coordinamento dei curricoli
- promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le altre istituzioni scolastiche del territorio.

PROTOCOLLO CONTINUITÀ PER PASSAGGIO DEGLI ALUNNI AL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA

All'interno dell'Istituto comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra ordini di scuola. questa è perseguita principalmente mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale ed anche attraverso un progetto di continuità che ponga l'attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La scuola contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo.

Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico.

La finalità viene perseguita dall'Istituto attraverso strumenti specifici (schede di passaggio, protocolli operativi, ecc.) e occasioni di incontro tra docenti dei diversi ordini.

Al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, la Commissione Continuità ha prodotto un protocollo per istituzionalizzare le tappe della continuità educativa e didattica.

Obiettivi

Assicurare un passaggio armonioso tra i diversi ordini di scuola.

Promuovere il benessere emotivo, sociale e cognitivo degli studenti.

Favorire la continuità didattica e pedagogica.

Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo.

Formalizzare le tappe della continuità educativa e didattica.

Fasi operative:

- ❖ Inizio anno scolastico: progettazione attività comuni tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e quelli delle classi quarte (punti di riferimento in ingresso) della scuola Primaria e tra gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e gli alunni di classi prime di scuola Secondaria di 1° grado, con possibilità di estendere ad altre classi.
- ❖ Presentazione dell'offerta formativa alle famiglie.
- ❖ Termine anno scolastico: consegna documenti.
- ❖ Passaggio informazioni all'interno del proprio istituto e con gli altri istituti comprensivi del territorio tra Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1° grado.
- ❖ Commissione formazione delle classi prime scuola Primaria e Secondaria.
- ❖ Ad inizio anno scolastico verranno dedicate alcune ore alla progettazione di percorsi in continuità tra scuola Infanzia e Primaria e tra scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado; gli abbinamenti tra classi, le tematiche ed i tempi di progetto saranno a discrezione degli insegnanti coinvolti.
- ❖ Il Dirigente Scolastico o il referente di plesso, eventualmente affiancato dagli insegnanti, presenta l'offerta formativa per le scuole dell'Istituto. I Plessi di scuola dell'Infanzia calendarizzano, nel mese di gennaio, giornate di libero accesso alle famiglie, durante le quali, le insegnanti delle sezioni in uscita presenteranno gli spazi e l'offerta formativa. Nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria incontrano i genitori degli alunni iscritti.
- ❖ Viene fissato al 31 maggio il termine di consegna dei documenti di passaggio debitamente compilati (scheda di passaggio alunni e alunne della sezione bambini e bambine 5 anni e certificazione portfolio competenze classi V scuola Primaria.) La segreteria richiederà gli stessi documenti alle Scuole di provenienza per tutti gli alunni iscritti presso il nostro Istituto.
- ❖ Nel mese di giugno si terranno gli incontri di passaggio consegne:
- ❖ Insegnanti scuola Infanzia sezione 5 anni ed insegnanti scuole Primarie del nostro istituto ed eventualmente degli altri istituti.
- ❖ insegnanti delle future classi prime scuola Primaria ed insegnanti scuole Infanzia del nostro istituto e possibilmente degli altri istituti.
- ❖ insegnanti classi V scuola Primaria e insegnanti scuole Secondarie 1° grado.

❖ Nel mese di giugno si riunisce la Commissione per la formazione delle classi prime. La Commissione è composta da un insegnante, da almeno un rappresentante per team delle sezioni 5 anni Scuola Infanzia e delle classi future prime per la scuola Primaria.

FASI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE	TEMPI
Progettazione percorsi continuità	Le insegnanti di Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria scelgono gli abbinamenti tra classi e progettano percorsi di continuità	Insegnanti sezione 5 anni Infanzia ed insegnanti classi 4° scuola Primaria. Insegnanti classi 5° scuola Primaria ed insegnanti scuola Secondaria di I° grado	Settembre prima di inizio anno
Presentazione offerta formativa	Presentazione dell'offerta formativa d'Istituto prima del chiudersi delle iscrizioni. Open/ Day scuole dell'Infanzia: presentazione del Plesso e dell'offerta formativa. Open/ Day scuola Primaria: presentazione	Dirigente Scolastico e/o suoi delegati Insegnanti sezioni 5 anni. Insegnanti classi 5° scuola	Gennaio/Febbraio
	del Plesso e dell'offerta formativa. Open/ Day scuola Secondaria di I grado: presentazione del Plesso e dell'offerta formativa. Incontro con assemblea genitori nuovi iscritti per	Insegnanti scuola Secondaria di I° grado Insegnanti classi prime di ogni ordine di scuola	Settembre

	classi prime.		
Consegna documenti	Compilazione e consegna documenti di passaggio.	Insegnanti sezioni 5 anni Infanzia ed insegnanti classi 5° scuola Primaria	Entro 31 maggio
Passaggio informazioni	Incontro passaggio consegne scuola Infanzia /scuole Primarie interne e di altri Istituti se possibile. Incontri passaggio consegne scuola Primaria /scuola Secondaria 1° grado.	Un rappresentante per ogni team sezione 5 anni e future classi 1°. Coordinatori di Plesso Primaria, Referente Continuità ed insegnanti di Sostegno	Mese di giugno

PASSAGGIO GUIDATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' AL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA

FINALITÀ:

Questo documento nasce dalla necessità di creare e sostenere un processo di continuità socio-relazionale e soprattutto metodologico-didattico che supporti l'alunno nel passaggio da un grado scolastico all'altro, al fine di evitare possibili disagi generati da contesti nuovi e figure di riferimento diverse. Tale processo educativo prevede forme di raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo, la cui realizzazione impegna oltre alla scuola dell'Infanzia, anche la scuola Primaria e la Secondaria di primo grado.

L'obiettivo principale è lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. L'alunno con disabilità, più di ogni altro, pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico. Necessita di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture, coerente con gli individuali bisogni e ritmi di apprendimento.

Il protocollo di Continuità:

- ❖ Traccia le linee per facilitare l'ingresso dell'alunno con disabilità alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di 1° grado;
- ❖ Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure; la documentazione e le pratiche per l'inserimento ottimale degli stessi;
- ❖ Definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica.

Fasi operative:

1. Durante le giornate di accoglienza per la continuità ("Scuole aperte") il docente di sostegno, cui è affidato l'alunno con disabilità può recarsi, se lo valuta opportuno, nel plesso scolastico che accoglierà l'alunno nel successivo anno scolastico per incontrare i colleghi, non solo di sostegno ma anche curricolari, al fine di stabilire un primo contatto e fare un iniziale esame della situazione.
2. Al termine dell'anno scolastico il docente di sostegno consegna un file alla segreteria copia del Pei e della propria Relazione finale, oltre a "ogni altro documento utile a favorire una iniziale conoscenza dell'iter scolastico del bambino e del livello di sviluppo raggiunto". Sarà cura della segreteria archiviare tale documentazione nel fascicolo personale dell'alunno, al fine di evitare una dispersione di informazioni importanti nel passaggio tra un insegnante e l'altro.
3. Solo in caso di fondata necessità, all'inizio dell'anno scolastico che segna il passaggio al successivo ordine di scuola l'insegnante di sostegno della classe di provenienza o, in mancanza di questi, un insegnante curricolare, segue l'alunno nella nuova classe, affiancando l'insegnante di sostegno accogliente.

Tale forma di continuità educativa si esplica secondo le seguenti modalità:

a - l'utilizzazione dell'insegnante avviene per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre due giorni scolastici.

Si fa presente che nella Scuola dell'infanzia e primaria l'avvio dell'attività didattica impiega solo il tempo antimeridiano, per cui è possibile avvalersi delle contemporaneità di docenti che si vengono a creare;

b - spetta all'equipe pedagogica che 'lascia' l'alunno decidere se attivare questa forma di continuità educativa.

Nel mese di giugno, durante gli incontri di continuità per stabilire la composizione delle future classi prime i docenti, non il solo insegnante di sostegno, stabiliscono se vi è tale necessità. In caso affermativo, prendono contestualmente i primi accordi con il team dei docenti accoglienti per le attività da svolgersi. In ogni caso, il docente di sostegno dopo tali incontri inoltra una dichiarazione al Dirigente Scolastico (utilizzando il modello allegato) in cui esplicita se il proprio alunno usufruirà o meno di questa possibilità.

Qualora fosse necessario, nel mese di settembre (prima dell'inizio delle lezioni) verrà redatto un calendario

dettagliato con le eventuali sostituzioni. Il tutto viene comunicato al Dirigente Scolastico per l'approvazione.

4. Ulteriori possibili forme di raccordo possono essere:

a - il docente di sostegno (individuato tra i docenti di ruolo che nell'anno in corso ha l'alunno in uscita), dell'ordine di scuola che accoglierà l'alunno, può recarsi durante il secondo quadrimestre nel plesso scolastico di provenienza per un primo incontro sia con l'alunno con disabilità che con i colleghi, non solo di sostegno ma anche curricolari.

b - incontro tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente, da tenersi durante le riunioni nel mese di settembre che precedono l'avvio delle lezioni.

L'incontro sarà finalizzato alla comunicazione analitica di informazioni sulla personalità e gli apprendimenti dell'alunno.

In entrambi i casi, sarà il docente di sostegno interessato a darne comunicazione scritta al Dirigente Scolastico e alla Funzione strumentale per l'inclusione.

Prime tappe di inclusione scolastica:

dal NIDO alla SCUOLA DELL'INFANZIA

FASI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE	TEMPI
Iscrizioni	La famiglia procederà con l'iscrizione dell'alunno/a presso la segreteria dell'istituto nei termini prestabiliti e dovrà far pervenire la documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).	Dirigente Scolastico, segreteria e genitori.	Gennaio/febbraio
Dialogo fattivo tra	Incontro con gli educatori	Educatori, insegnanti	Ultimo periodo di permanenza al nido.
educatori, insegnanti, famiglia, ASL	del nido per una semplice presentazione del bambino/a. Condivisione della scheda di osservazione del bambino/a come punto di partenza.	della Scuola dell'Infanzia, genitori, ASL.	

Dalla SCUOLA DELL'INFANZIA alla SCUOLA PRIMARIA

FASI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE	TEMPI
Iscrizioni	La famiglia procederà con l'iscrizione dell'alunno/a presso la segreteria dell'istituto nei termini prestabiliti e dovrà far pervenire la documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).	Dirigente Scolastico, segreteria e genitori.	Gennaio\febbraio
Dialogo fattivo tra		Insegnanti docenti della scuola	Ultimo periodo di permanenza alla
educatori, insegnanti, famiglia, ASL		primaria e della scuola dell'infanzia, genitori. ASL.	scuola dell'Infanzia.
Pre-accoglienza	Verranno organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno/a e la scuola primaria (personale, compagni, struttura, attività...) all'interno del Progetto Continuità	Dirigente Scolastico, docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, genitori.	Secondo quadrimestre.

Condivisione	Presentazione del caso dell'alunno/a disabile all'equipe pedagogica della Scuola Primaria da parte degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, dei genitori e dei Servizi.	Insegnanti dell'equipe pedagogica, insegnanti scuola dell'Infanzia, operatori ASL.	Aprile/maggio o settembre.
Accoglienza	Durante la prima settimana di scuola vengono proposte attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente. Tali attività vanno riportate nella Programmazione Educativa e nel PEI.	Insegnanti dell'equipe pedagogica, operatori ASL, compagni di classe, collaboratori scolastici.	Per i primi due giorni di scuola , solo per alcune ore, da concordarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico.
	Compatibilmente con le esigenze di servizio, le insegnanti della Scuola dell'Infanzia possono seguire, per i primi due giorni, l'inserimento dell'alunno/a nella Scuola Primaria.		

Dalla SCUOLA PRIMARIA alla SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

FASI	ATTIVITÀ	PERSONE COINVOLTE	TEMPI
Iscrizioni	La famiglia procederà con l'iscrizione dell'alunno/a presso la segreteria dell'istituto nei termini prestabiliti e dovrà far pervenire la documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).	Dirigente Scolastico, segreteria e genitori.	Gennaio\febbraio
Pre-accoglienza	Valutazione caso per caso da parte dei docenti, sulla necessità di incontri di continuità. Conoscenza spazi/personale della nuova scuola. Se ritenuto opportuno un insegnante o il referente della continuità della scuola secondaria potrà presenziare ad alcuni momenti scolastici alla scuola primaria funzionali alla reciproca conoscenza.	Docenti di classe e sostegno Scuola Primaria, gli operatori dell'Azienda Socio-Sanitaria e docenti di classe e sostegno Scuola Secondaria di 1° grado, Coordinatori di sede o un altro docente di ruolo (come figura di riferimento per il passaggio degli alunni).	Entro maggio dell'anno di iscrizione.

Condivisione	Presentazione del caso Consegna di tutta la documentazione (relazione finale, P.E.I.)	Consiglio di classe scuola secondaria di 1° grado e insegnanti scuola primaria	Giugno-settembre
Accoglienza\inserimento	Compatibilmente con le esigenze di servizio, e solo in caso di fondata necessità, le insegnanti della Scuola Primaria possono seguire, per i primi due giorni	Docente di classe e sostegno Scuola Primaria, Consiglio di classe Scuola Secondaria di 1° grado.	Per i primi due giorni di scuola, solo per alcune ore, da concordarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico.
	l'inserimento dell'alunno/a nella Scuola Secondaria di 1° grado. Durante i primi due giorni di scuola verranno proposte attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente.	Coinvolgimento dei compagni di classe che conoscono l'alunno/a per avere una chiave di lettura più ampia	

Alcune buone pratiche per rendere le procedure di questo protocollo non occasionali.

- Inclusione del presente documento nel P.T.O.F.
- Definizione chiara delle responsabilità delle risorse umane coinvolte e dei tempi di attuazione degli interventi.

Al Dirigente Scolastico
dell'Istituto Comprensivo 2 Alghero

OGGETTO: PASSAGGIO GUIDATO ALUNNO/A _____

Dopo ampia analisi e approfondita discussione circa i bisogni educativi dell'alunno/a

_____,
l'equipe pedagogica/team dei docenti sia della scuola di provenienza che di quella
accogliente l'alunno riuniti congiuntamente in data _____, stabiliscono che: l'alunno
con disabilità _____

- ☐ FRUIRÀ
☐ NON FRUIRÀ

del passaggio guidato al successivo ordine scolastico, affiancato da un docente secondo le
modalità approvate dal Collegio docenti in data
Alghero, _____

Il/La docente di sostegno

L'equipe pedagogica/Il team dei docenti